

«Bando periferie L'amministrazione ha solo progettini»

► FORCELLINI

«Bitonci pesca a caso dalle opere pubbliche in modo sconsiderato e avulso rispetto al bando. I suoi "progettini" ci rendono periferici». Due giorni fa sono scaduti i termini per partecipare al bando del governo sulla riqualificazione urbana e la sicurezza nelle periferie, a cui ha partecipato anche Padova presentando la richiesta di finanziamenti per nove progetti, chiedendo 18 milioni di euro. Ma secondo l'ex sindaco "reggente" Ivo Rossi e il consigliere comunale del Pd Gianni Berno i progetti di Bitonci non rispetterebbero i requisiti del bando: «La ri-

generazione delle periferie è un tema centrale dei prossimi decenni - spiegano i due - E quale migliore occasione c'era per mettere a frutto un pensiero, qualora se ne possedeva uno, utilizzando il bando sulle periferie. Si trattava di una grande sfida per questa giunta, ma è un'occasione perduta a causa delle fragili basi culturali su cui poggiare una sfida così complessa e affascinante».

Entrando nello specifico, Rossi e Berno evidenziano i principi del bando che non sarebbero stati rispettati: «Partiamo dalla tempestività, che nel caso degli interventi richiesti per piazzale Boschetti, le Mura, o il Castello Carraresi, non possono essere rispettati perché richiedono pareri vincolanti di Soprintendenza, Genio civile, Consorzio di

bonifica». Tra i progetti di cui è stato richiesto il finanziamento tra i pochi a non riguardare il centro storico c'è la pista ciclabile di via Canestrini e l'ampliamento dei campi da rugby del Petrarca alla Guizza.

I due esponenti *dem* avanzano un sospetto: «Nella stessa giunta sono stati affidati due incarichi diversi allo stesso professionista, per un totale di 57 mila euro (la soglia stabilita per legge per gli incarichi diretti è di 40 mila euro, ndr): il primo per la redazione della documentazione per partecipare al bando e il secondo, intestato allo studio e non a lui direttamente, per il progetto di recupero delle palazzine di piazzale Boschetti. Uno spezzatino sospetto».